

APPUNTI SULLA COMPILAZIONE DEI MODELLI INTRASTAT

> QUALI OPERAZIONI VANNO SEGNALATE NEI MODELLI INTRASTAT?

Vanno segnalate tutte le cessioni intracomunitarie di beni e di servizi, con riferimento al periodo in cui sono state effettuate

Attenzione: negli elenchi non vanno indicate le operazioni per le quali non è dovuta l'imposta nello Stato membro in cui è stabilito il destinatario

Per quanto riguarda gli **acquisti**, l'obbligo riguarda solo coloro che debbono presentare il modello mensilmente, in quanto **la presentazione trimestrale è facoltativa**.

> QUANDO SI DEVONO CONSIDERARE EFFETTUATE LE OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE?

le cessioni e gli acquisti **di beni** si considerano effettuati nel momento in cui inizia il trasporto o la spedizione (definizione di “consegna” a partire dal 2012);

tuttavia, se gli effetti traslativi o costitutivi si producono successivamente alla consegna, le operazioni si considerano effettuate nel momento in cui si producono tali effetti e, in ogni caso, dopo un anno dalla consegna

i servizi si considerano effettuati nel momento in cui vengono prestati (fa fede la data della fattura, vedi Circolare Ag. Entrate n.35 del 20-9-2012) o, in caso di pagamento anticipato, nel momento del pagamento della prestazione

APPUNTI SULLA COMPILAZIONE DEI MODELLI INTRASTAT

> PERIODICITA' **REGOLA IN VIGORE dal 1-1-2018**

- per l'individuazione dei soggetti obbligati a presentare gli elenchi relativi agli **acquisti di beni e servizi con periodicità mensile**, innalzamento della soglia dell'ammontare delle operazioni da:

50.000 euro a 200.000 euro trimestrali per gli acquisti di beni,

e da

50.000 euro a 100.000 euro trimestrali per gli acquisti di servizi

- per i modelli INTRA delle **cessioni, la presentazione con periodicità mensile o trimestrale resta ancorata alla soglia di 50.000 euro**

In particolare, i contribuenti sono tenuti alla compilazione dei modelli Intrastat con periodicità:

- trimestrale: coloro che nel corso del trimestre in questione o dei quattro trimestri precedenti non hanno superato la soglia di 50.000 Euro, tenendo separati cessioni di beni e di servizi

- mensile: in caso di superamento nel trimestre della soglia di 50.000 Euro

- *Le soglie operano in ogni caso in maniera indipendente: il superamento della soglia per una singola categoria (cessioni/acquisti, beni/servizi) non incide sulla periodicità relativa alle altre tre categorie di operazioni*

Ad esempio, se nel corso di un trimestre un soggetto passivo ha realizzato acquisti intracomunitari di beni pari a 300.000 euro e, nel medesimo periodo, ha ricevuto servizi intracomunitari per 10.000 euro, sarà tenuto a presentare mensilmente l'elenco riepilogativo dei soli acquisti intracomunitari di beni, e non quello dei servizi intracomunitari.

APPUNTI SULLA COMPILAZIONE DEI MODELLI INTRASTAT

- innalzamento della soglia “statistica” per gli elenchi relativi alle cessioni di beni.

In particolare, la compilazione dei dati statistici negli elenchi mensili relativi alle **cessioni di beni** (colonne da 5 a 13) è opzionale per i soggetti che non superano i 100.000 euro di operazioni trimestrali in alcuno dei quattro trimestri precedenti;

> COSA ACCADE QUANDO SI SUPERA LA SOGLIA DI FATTURATO?

Nel mese in cui si supera la soglia, relativamente al trimestre in corso, si perde la facoltà di compilazione trimestrale e occorre presentare un modello Intra trimestrale, entro il 25 del mese successivo a quello in cui si è superata la soglia

> CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI (CPA)

– per la compilazione del campo “Codice Servizio”, le aziende **possono scegliere di utilizzare una classificazione a 5 cifre anziché a 6.**

L’obiettivo dell’Agenzia delle Dogane è una riduzione di circa il 50% dei codici CPA da selezionare.

Dal sito dell’Agenzia delle Dogane è possibile scaricare sia la classificazione a 6 cifre che quella a 5, presenti in apposite tabelle in formato excell.

> **VALENZA AI FINI STATISTICI DEI MODELLI INTRA ACQUISTI**

- gli elenchi Intrastat **acquisti** hanno valenza SOLO ai fini statistici;

tuttavia, questa decisione comporta che, in caso di errori, si dovrebbero applicare le sanzioni previste per le violazioni di natura statistica, pari ad un minimo di € 516,00 ed un massimo di € 5.164,00 per le violazioni commesse da enti e società.

APPUNTI SULLA COMPILAZIONE DEI MODELLI INTRASTAT

> SANZIONI INTRASTAT IN CASO DI ERRORI STATISTICI

L'art. 25 del D.Lgs n.175 sulla semplificazione fiscale ha introdotto due importanti modifiche riguardo le sanzioni per omissioni o inesattezze nei dati statistici degli elenchi Intrastat:

1- sono passibili di sanzioni solo le imprese che, nel corso del mese di riferimento del modello Intra, hanno effettuato spedizioni o arrivi per un ammontare pari a o superiore ad una soglia determinata annualmente da un apposito decreto del Presidente della Repubblica.

Attualmente, **corrisponde a 750 mila euro** (rif. decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 2013).

2- **le sanzioni sono applicate una sola volta per ogni elenco Intrastat mensile inesatto o incompleto**, a prescindere dal numero di transazioni mancanti o riportate in modo errato nell'elenco stesso.

3- **In caso di trasmissione di un elenco incompleto, inesatto o irregolare, la sanzione non si applica se i dati mancanti o inesatti vengono integrati o corretti anche a seguito di richiesta** (da questa opzione restano escluse, quindi, le omissioni) - nota n. 1876 del 14 febbraio 2006 dell'Agenzia delle Dogane.

> LE FATTURE D'ACCONTO

- per le **cessioni e gli acquisti** di beni, le fatture d'acconto non vanno segnalate nei modelli Intrastat

- per i **servizi**, il pagamento di un acconto comporta la compilazione dei modelli Intrastat

APPUNTI SULLA COMPILAZIONE DEI MODELLI INTRASTAT

> QUALE CAMBIO UTILIZZARE NEL CASO DI FATTURE DA UN PAESE NON ADERENTE ALL'EURO?

Sia per gli acquisti di merci che di servizi, per stabilire la data del cambio occorre fare riferimento alla data della fattura, a meno che il documento non riporti per iscritto la data di effettuazione dell'operazione (data di spedizione delle merci, o data di effettuazione del servizio).

Fa fede solo il cambio pubblicato dalla Banca d'Italia (in caso di giorno festivo, si guarda al cambio del giorno utile immediatamente antecedente – art.13, comma 4 DPR 633/72)

In caso di rettifiche, si deve utilizzare il cambio del giorno dell'operazione originaria da rettificare.

> INTRASTAT SERVIZI – COME SI CANCELLA UN MOVIMENTO DICHIARATO IN PRECEDENZA?

Si compila la sezione 4 (modello Intra1-quinquies o Intra2-quinquies), specificando gli estremi dell'elenco da modificare (campi da 1 a 5), lasciando vuoti i campi da 6 a 15.

> COSA FARE SE, DOPO AVERE PRESENTATO UN MODELLO INTRASTAT, CI SI ACCORGE DI AVERE OMESSO UN DATO O COMMESSO UN ERRORE?

- In caso di errore, è sufficiente compilare l'apposita sezione delle rettifiche (modello Intra1-ter, Intra2-ter, Intra1-quinquies, Intra2-quinquies)

- In caso di trasmissione di un elenco incompleto, non è possibile utilizzare il modello Intra delle rettifiche, ma è necessario compilare e presentare un **nuovo modello Intrastat con le sole informazioni mancanti**; la sanzione

APPUNTI SULLA COMPILAZIONE DEI MODELLI INTRASTAT

non si applica se i dati mancanti o inesatti vengono integrati o corretti anche a seguito di richiesta

- in caso di omessa presentazione di un elenco, è possibile effettuare una trasmissione tardiva spontanea, avvalendosi del “ravvedimento operoso” .

> LE SANZIONI

In caso di **tardiva** presentazione dei modelli Intrastat, si possono sanare le violazioni mediante il **ravvedimento operoso** (la sanzione si paga con F24, codice tributo 8911, indicando quale anno di riferimento quello cui la violazione si riferisce):

- **entro i 90 giorni successivi alla scadenza del termine** di presentazione dell'elenco riepilogativo, con sanzione da applicare pari a **1/9 del minimo**, ovvero € **55,56**;
- **entro il termine di presentazione della dichiarazione Iva** relativa **all'anno nel corso del quale** la violazione è stata commessa, con sanzione da applicare pari a **1/8 del minimo**, ovvero € **62,50**;
- **entro il termine di presentazione** della dichiarazione Iva relativa **all'anno successivo** a quello nel corso del quale è stata commessa la violazione, con sanzione da applicare pari a **1/7 del minimo**, ovvero € **71,42**;
- **oltre il termine di presentazione** della dichiarazione Iva relativa **all'anno successivo** a quello nel corso del quale è stata commessa la violazione, con sanzione da applicare pari a **1/6 del minimo**, ovvero € **83,33**.

Non sono sanzionate la correzione dei dati inesatti e l'integrazione dei dati mancanti, purché ciò avvenga spontaneamente o, comunque, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta dei competenti uffici doganali.

APPUNTI SULLA COMPILAZIONE DEI MODELLI INTRASTAT

> COMPILAZIONE ELENCHI INTRASTAT SERVIZI (dal 2015)

- la compilazione dei seguenti campi è da ritenersi facoltativa (dal 2015):

- numero fattura;
- data fattura;
- modalità erogazione;
- modalità incasso.

- in ciascuna riga di dettaglio sono riepilogati, sommando i relativi importi, tutti i servizi resi che presentano le stesse caratteristiche e cioè codice di identificazione IVA dell'acquirente, codice servizio e paese di pagamento

> LAVORAZIONI INTRACOMUNITARIE

La Legge n.115 del 29 luglio 2015, pubblicata sulla G.U. n.178 del 3 agosto 2015, ha recepito la sentenza della Corte di Giustizia Europea (Settima Sezione), stabilendo che:

affinché l'invio intracomunitario di un bene possa essere considerato come trasferimento temporaneo in conto lavoro e non una cessione, tale bene, al termine dei lavori che lo riguardano, **deve necessariamente essere rispedito al soggetto passivo nello Stato membro a partire dal quale esso era stato inizialmente spedito o trasportato.**

APPUNTI SULLA COMPILAZIONE DEI MODELLI INTRASTAT

> ERRORI RICORRENTI NELLA COMPILAZIONE DEGLI ELENCHI INTRASTAT

- quando si acquistano merci e servizi da fornitori UE che fatturano utilizzando una posizione fiscale aperta in Italia, le relative operazioni non vanno segnalate in Intrastat (**occorre ricordare che le relative fatture vanno integrate, pur non rientrando fra gli acquisti “intracomunitari”**)
- negli acquisti intracomunitari, quando si riceve la merce da un Paese diverso da quello del fornitore, occorre fare attenzione nella compilazione del campo “Paese di provenienza”
- quando si invia un bene omaggio unitamente a della merce fatturata, occorre fare attenzione nella compilazione del campo “massa netta”
- le operazioni quadrangolari non sono ammesse
- quando si organizza un’operazione triangolare che preveda un acquisto presso un fornitore UE con consegna dei beni in un Paese intracomunitario diverso dall’Italia, occorre compilare i modelli Intrastat solo sino al campo “natura transazione”, utilizzando la lettera “A” al posto del numero “1”

> ERRORI RICORRENTI NELLA TRASMISSIONE TELEMATICA DEGLI ELENCHI INTRASTAT

- quando si reinstalla il programma Intr@web, può capitare di non impostare correttamente il numero di protocollo, con la conseguenza di utilizzare un numero già usato in passato (“elenco già presentato”)
- una volta “firmato” digitalmente il file scambi.cee, può capitare di selezionare per l’invio telematico un file già trasmesso (“nome del flusso già utilizzato”)
- a volte, quando si prepara il file scambi.cee direttamente col programma di contabilità, anziché con Intr@web, possono generarsi degli errori nella struttura del file .